

SOC. AGR. GRUPPO CIEMME – VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ALLEVAMENTO SUINO IN COMUNE DI SAN PIETRO MOZZO

Con riferimento alla documentazione presentata, se ne rileva la necessità di integrazione secondo quanto di seguito indicato:

Studio di Impatto Ambientale:

- Viene illustrata la fase di cantiere tranne che per la parte relativa allo smantellamento delle vasche liquami. Tale attività va descritta con particolare attenzione agli aspetti legati alla verifica di eventuali perdite avvenute durante il precedente utilizzo.
- a pag. 60 del SIA si parla di un sistema di trattamento aria interna ai ricoveri con ozono a bassa concentrazione e sistema di lavaggio dell'aria. Non si trovano descrizioni ulteriori in nessun documento trasmesso.
- deve essere presentata una proposta di rete piezometrica per il controllo delle acque sotterranee, prevedendo almeno un punto di monte e due di valle;
- oltre al modello relativo alla diffusione degli odori, deve essere presentata una valutazione degli effetti previsti sulla qualità dell'aria, partendo dai dati misurati dalle centraline presenti sul territorio. Lo studio deve essere corredato da mappe di dispersione per i principali inquinanti primari e secondari legati all'attività di allevamento;
- nelle relazioni a corredo dell'istanza ed in planimetria viene indicata la presenza di una piazzola di lavaggio e disinfezione veicoli con superficie impermeabile con arco nebulizzante. Occorre specificare le modalità di captazione e smaltimento di eventuali reflui.

Autorizzazione Integrata Ambientale:

- confronto BAT:
 - n. 1: la risposta va maggiormente approfondita, tenuto conto che la Società ha altri centri aziendali, dovrebbe avere già delle procedure definite che potrebbero essere utilizzate anche nel nuovo sito;
 - n. 2c: come per la n. 1 si rileva la necessità di entrare più nel dettaglio delle azioni previste, così come scritta non sembra applicata. Serve un piano di gestione delle emergenze e la presenza di attrezzature in grado di far fronte alle problematiche che potrebbero insorgere durante la conduzione dell'allevamento;
 - n. 4: a differenza dell'azoto escretto, non fanno il calcolo del fosforo
 - n. 11: parlano di un sistema di abbattimento nelle strutture in cui è prevista la ventilazione in estrazione dalle testate. Indicano il lavaggio dell'aria esausta con soluzione acida. Manca nelle relazioni la descrizione di tale tecnica di abbattimento;
 - n. 18e: motivare la non applicazione;
 - n. 20: si richiede una tavola con indicazione dei terreni destinati ad accogliere i reflui, nella quale venga indicato se siano o meno in ZVN, la presenza di corsi d'acqua ed i possibili recettori di tipo abitativo; vanno maggiormente descritte le modalità di applicazione delle lettere da d) a h);
 - n. 21: forse c'è un refuso. Non si capisce se usino l'iniezione superficiale 21.c o l'iniezione profonda 21.d
- Deve essere presentato il Piano di gestione delle acque meteoriche ai sensi del regolamento regionale. Nelle relazioni si parla di una vasca di raccolta delle acque meteoriche, andrebbe indicato in quale planimetria sia rappresentata.
- indicano la prima falda a -1,00 dal piano campagna, si chiede di descrivere gli accorgimenti che verranno adottati durante la fase di cantiere per evitare interferenze e di indicare se, per le vasche liquami, sono previsti sistemi per il rilevamento di eventuali perdite;

- relativamente al cavo ricevente i reflui dai servizi igienici, non ci sono dati sulla portata durante l'anno al fine di verificare se si configuri come scarico in acque superficiali o scarico su suolo;
- nella Dichiarazione gestore viene indicata la presenza di 2 punti di scarico di acque reflue domestiche. Nelle relazioni ne viene descritto solo uno. Occorre chiarire il dato corretto.

F.to IL FUNZIONARIO TECNICO
(Dott.ssa Marta BARBERO)